SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

SSD: SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (SPS/08)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SOCIOLOGIA (M13)
ANNO ACCADEMICO 2024/2025

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CARAMIELLO LUIGI
TELEFONO: 081-2535868
EMAIL: luigi.caramiello@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: M-Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non previsti.

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base di alcuni dei tracciati epistemologici alla base delle scienze sociali contemporanee, l’evoluzionismo, la cibernetica, il nuovo funzionalismo, il pensiero complesso; e si articola intorno all’idea che le scienze sociali, siano, sostanzialmente, non disgiungibili dalle scienze della comunicazione, e che la sociologia, quindi, sia sempre, inevitabilmente, una sociologia dei processi culturali. In breve, il corso si propone di fornire basilari elementi di conoscenza e interpretazione intorno alla relazione che il sistema sociale, nelle sue differenti configurazioni, sul piano diacronico e diatopico, istituisce con i

diversi fenomeni comunicativi. Quali sono gli elementi esclusivi e peculiari di Sapiens? Quali variabili caratterizzano il suo stare al mondo? Come si dispiega la relazione tra società, individuo e ambiente? Cosa intendiamo esattamente quando parliamo di “processi culturali”? Questi interrogativi, e le questioni a cui rimandano, sono solo alcune delle domande a cui il corso tenterà di fornire una plausibile risposta. In particolare, verrà preso in esame, come fenomeno paradigmatico della complessità delle dinamiche comunicative e culturali, la dimensione della droga, la quale non èun fenomeno unicamente umano. Il fatto che le sostanze psicoattive siano usate da decine di specie animali, guardato da una prospettiva neoevoluzionista, ci spinge a pensare che la droga eserciti una qualche funzione sul terreno sociale. Essa serve, infatti, a “deschematizzare”. A indurre cioè, nel comportamento individuale e collettivo, delle possibilità atipiche, eccentriche, aconvenzionali, inusuali. Evidentemente, non tutte queste trasgressioni generano opportunità e successi evolutivi. Ma èfra questi atteggiamenti non programmati, eccentrici, che vengono selezionate le possibilità comportamentali nuove e originali, che consentono risposte più vantaggiose in rapporto ai mutamenti più diversi che sempre investono, in modo graduale o repentino, le condizioni dell’habitat. Questa complessa funzione, “creativa” originaria, naturale, biologica, sopravvive e si trasfigura nella scena sociale elementare di Sapiens. La società umana di piccole bande di cacciatori nomadi intrattiene un organico rapporto, più o meno spontaneo e generalizzato, con la droga. Questa pratica sociale contribuisce alla definizione e all' elaborazione della concezione del sacro e della visione religiosa, collabora attivamente a legittimare l’idea dell’aldilà, aiuta a fabbricare la medicina contro la morte. Il corso affronterà, inoltre, rifiutando qualunque schematico imperativo relativista, rivolgerà la sua attenzione a certi fenomeni dell’agire sociale, e dunque dei processi culturali e comunicativi, quali poesia, pittura, musica, scultura, letteratura, teatro, danza, fotografia, cinema, televisione, new media, che si manifestano come forme di vita, modi di esistenza sociale, per capire in che maniera, primigenie funzioni, necessità, di carattere naturale, biologico, ontologico, possano trasfigurarsi storicamente, evolvere, assumendo vesti sempre nuove ed originali caratteri, sul terreno dei comportamenti individuali e di massa, possano, insomma, divenire culture, tendenze, mode fornite, evidentemente, di gradi, più o meno pronunciati, di complessità.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative ai seguenti temi trattati nel corso delle lezioni: la “natura tecnologica”. Le dinamiche della comunicazione e i sistemi complessi. Le peculiarità di sapiens. La doppia articolazione del linguaggio. La relazione ambiente-società-individuo. La droga come fenomeno al crocevia fra devianza e cultura. Pharmakos e pharmakon. La scomparsa del padre. La teoria dell’oltrepassamento e le dinamiche dei processi culturali. La webcultura. La rete e il nuovo giornalismo. I fenomeni di moda. Fotografia, pubblicità, cinema, televisione, serialità, nel processo di costruzione dell’immaginario.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di trarre le conseguenze di un insieme di informazioni per comprendere i meccanismi di certi fenomeni dell’agire sociale, e dunque dei

processi culturali e comunicativi, quali poesia, pittura, musica, scultura, letteratura, teatro, danza, fotografia, cinema, televisione, new media, che si manifestano come forme di vita, modi di esistenza sociale, per capire in che maniera, primigenie funzioni, necessità, di carattere naturale, biologico, ontologico, possano trasfigurarsi storicamente, evolvere, assumendo vesti sempre nuove ed originali caratteri, sul terreno dei comportamenti individuali e di massa, possano, insomma, divenire culture, tendenze, mode fornite, evidentemente, di gradi, più o meno pronunciati, di complessità.

PROGRAMMA-SYLLABUS

1-La droga nelle società antiche - 1cfu
2-La genesi del controllo sociale - 1cfu
3- la droga della modernità 1-cfu
4-Il concetto di riduzione del danno 1-cfu
5- Processi culturali e comunicativi 1-cfu
6-Forme della comunicazione 1cfu

MATERIALE DIDATTICO

Testi obbligatori:
Caramiello L., *Frontiere culturali. Nuovi percorsi di sociologia e comunicazione*, Guida, Napoli 2012.
Caramiello L*., La droga della modernità. Sociologia e storia di un fenomeno fra devianza e cultura* , Utet, Torino, 2003.
Testi opzionali (uno a scelta tra i seguenti –per gli studenti non frequentanti):
Caramiello L., Calia R. M., *L'apocalisse immaginaria. Sociologia della fiction postnucleare e postatomica: scenari della comunicazione fra analogico e digitale*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2019.
Caramiello L., *Il maestro dei grandi*, Editoriale Scientifica, Napoli 2015.
Pecchinenda G., *Homunculus. Sociologia dell'identità e autonarrazione*, Liguori Editori, Napoli, 2008.
Caramiello L., Altruda V., *Oltre il luogocomunismo*, Editoriale Scientifica, Napoli 2015.
Tabassi E., *L'ossessione antisraeliana*, Ipermedium libri, Caserta, 2007.
Caramiello L., De Salvin G., *L'energia politica. La vicenda del nucleare nel Belpaese*, Editoriale Scientifica, Napoli 2015.
Harris M., *Buono da mangiare. Enigmi del gusto e consuetudini alimentari*, Einaudi, Torino, 2015.
Diamond J., *Armi, acciaio e malattie. Breve storia degli ultimi tredicimila anni*, Einaudi, Torino, 2014.
Bruckner P., *Il singhiozzo dell'uomo bianco*, Guanda, Parma, 2008.
Morozov E., *L'ingenuità della rete. Il lato oscuro della libertà in internet*, Codice, Torino, 2019.
Buchanan M., *Nexus. Perché la natura, la società, l'economia, la comunicazione funzionano allo stesso modo*, Mondadori, Milano, 2004.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà le lezioni frontali per il 100% delle ore totali.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☑ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

L’esame sarà svolto nella consueta forma orale. Gli studenti frequentanti concorderanno con il docente eventuali letture sostitutive o di approfondimento, intorno alle varie tematiche oggetto del corso. L'esame orale consiste nella formulazione di un numero variabile (inversamente proporzionale alla preparazione del candidato) di domande corrispondenti alle tematiche esplicitate nel syllabus.